Ieri in Palazzo Vecchio

# ILLUSTRATO IL BILANCIO PREVENTIVO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## Il «deficit» scende a 15 miliardi e 997 milioni

Il deficit del bilancio comunale è diminuito rispetto a quello del bilancio di previsione del '64 esso ascende a 15 miliardi e 977 milioni (nel '64 era di 16 miliardi e 108 milioni che la CCFL ridusse notevolmente) Il disavanzo è dunque diminuito di 131 milioni

Tale fatto è da mettersi in relazione ad una diversa impostazione programmatica, ma, soprattutto, al contenimento delle spese generali operato dalla amministrazione Lagorio

Si parla, non certo a caso, di bilancio «realistico» e di allineamento agli orientamenti generali La parte più consistente delle spese è come al solito assorbita dal personale, la cui incidenza è del 33 per cento

Tali spese sono aumentate di 597 milioni rispetto al 64 passando da 11 miliardi e 549 milioni a 12 miliardi e 145 milioni Complessivamente le spese — di cui diamo accanto un quadro più dettagliato — si aggirano sui 40 41 miliardi Il totale delle entrate è di 23 miliardi e 154 milioni 17 miliardi e 326 milioni sono quelle «effettive» 5 miliardi e 827 milioni sono le «straordinarie» le maggiori entrate sono date dall'applicazione delle imposte e tasse

Sulla base di questo bilancio il gettito pro capite è di 34 182 lire l'anno L'indebitamento pro capite è invece di 182 419 lire annue Firenze conserva il sesto posto nella graduatoria venendo dopo Napoli Roma Catania Palermo e Milano

[illegible] Questo [illegible] dinamismo del [illegible] Tale perdurare dello disequilibrio [illegible] tuttavia [illegible] fra i capigruppo consiliari che verranno invitati in Palazzo Vecchio nei prossimi giorni Ieri intanto le [illegible] sono state inviate a tutti i consiglieri comunali perché prendano visione del bilancio le cui linee generali sono [illegible] alla stampa dall'assessore Cibatti Era presente una [illegible] all'incontro con i giornalisti anche il sindaco Lagorio Lagorio Cibatti ha sorvolato tuttavia tendendo in rilievo quello che egli ritiene essere il dato più importante di questo bilancio e cioè il fatto che gran parte delle spese straordinarie ricorrenti siano state trasferite come suggerito dalla CCFL nel capitolo delle spese ordinarie

L'altro elemento che l'assessore Cibatti ha voluto mettere in rilievo è dato dal fatto che in virtù del superdecreto si sono dilatate le possibilità di intervento di previsione dell'Amministrazione comunale tanto che lo stanziamento per studi e progetti è [illegible] al [illegible] da 10 [illegible] Lire Il superdecreto [illegible] dell'assessore [illegible] Vecchio [illegible] presumere [illegible] sia [illegible] il bilancio [illegible] due esigenze [illegible] Cibatti

Il deficit [illegible] stato [illegible] 15 miliardi e 997 milioni [illegible] generali

### Le spese ordinarie

Una grossa fetta delle spese è assorbita dagli interessi passivi per l'accensione di mutui miliardi e 111 milioni Un miliardo e 7 milioni in più del '64 Tra le spese ordinarie è [illegible] quella di 1 miliardo e 98 milioni per l'acquedotto di 130 milioni per la illuminazione pubblica [illegible] aggiunta la previsione di spesa di un miliardo iscritta alla parte straordinaria Nell'area urbana la previsione di spesa da 275 è passata a 436 milioni Opere pubbliche [illegible] miliardi e 56 milioni del '64 sono passati a 4 miliardi e 885 milioni vi è in questa voce una riduzione di 71 milioni ma ha detto l'assessore Cibatti tale riduzione è apparente poiché si può giocare sui residui

Sempre per la parte ordinaria segnaliamo la previsione di spesa di 1 miliardo e 521 milioni (100 milioni) per la pubblica istruzione e la spesa di 2 miliardi e 187 milioni (aumento del 20 per cento) per la assistenza e la beneficenza Le spese per il personale passano da 11 miliardi e 349 milioni a 12 miliardi e 145 milioni con un aumento di 597 milioni aumento dovuto in massima parte al conglobamento

Tali spese incidono su quelle generali nella misura del 33 per cento ed assorbono il 70 per cento delle entrate Le spese facoltative passano da 747 a 869 milioni con un aumento del 16 2 per cento

### Spese straordinarie

La parte straordinaria prevede opere ammesse e non ammesse al contributo statale fra quelle ammesse sottolineiamo quelle relative ad una serie di opere pubbliche che vanno dall'allargamento di via Camaldoli e del viale Colombo alla costruzione della variante su via Reginaldo Giuliani e dei ponti sull'Arno all'altezza del viale Giannotti e di Petriolo

Fra le altre opere figurano quelle relative ai lavori stradali alla costruzione di parcheggi sotterranei al consorzio per l'aeroporto (50 milioni naturalmente non si tratta di spese per la progettazione né tantomeno per la costruzione) alla costruzione di giardini e alla eliminazione delle strettoie di Villamagna di Settignano e di Scandicci Fra le spese straordinarie figurano anche quelle per la urbanizzazione delle zone investite dai piani «167» (che sono già stati approvati dal ministero ai LLPP) a questo proposito sono stati richiesti alla cassa depositi e prestiti 2 miliardi e 324 milioni (pari al 20 per cento del costo complessivo che si aggira sugli 11 miliardi)

Per il potenziamento dell'acquedotto dell'Anconella è prevista la spesa di 620 milioni Oltre ad un miliardo per la illuminazione pubblica (di cui abbiamo già parlato) sottolineiamo la previsione di 200 milioni per la pubblicazione del servizio di pompe funebri e le spese per il raccordo ferroviario di Novoli e per i cimiteri Fra le altre previsioni di spesa segnaliamo quella di un miliardo [illegible] incentivi del le immobiliari quelle di mezzo miliardo per l'acquisto di terreni per le scuole e di mezzo miliardo per la costruzione di scuole quella di 300 milioni per la casa di riposo per gli anziani

L'assessore Cibatti ha posto l'accento poi sulla iniziativa riguardante la costruzione di case economiche (la previsione di spesa è di un miliardo) e su quella concernente l'ampliamento dell'albergo popolare (100 milioni) Di queste spese straordinarie 6 miliardi e 370 milioni di opere non godono del contributo statale

Per quanto riguarda le entrate Cibatti ha sottolineato che il gettito dell'imposta di consumo è aumentato del 2 8 per cento (da 5 miliardi e 811 milioni a 5 miliardi e 917 milioni) quello dell'IACP e aumentato del 19 per cento (da 1 miliardo e 330 milioni a 2 miliardi e 250 milioni) quello dell'imposta di famiglia è salito del 23 1 per cento (da 1 miliardo e 910 milioni a 2 miliardi e 350 milioni)

Il gettito dell'imposta per il servizio di NU è salito di 100 milioni (da 900 milioni ad un miliardo Altre maggiori entrate sono [illegible] dall'aumento del gettito dell'imposta sulle fabbricabili (da 400 a 700 milioni) e da altre imposte

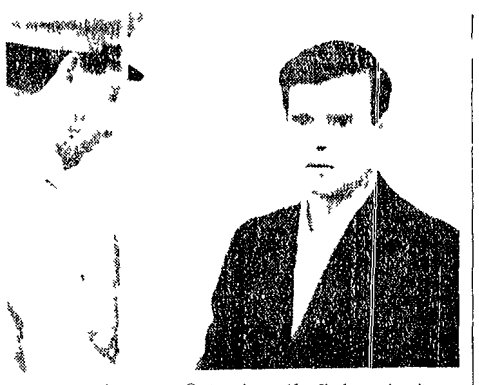
## Interrogazione comunista per l'attentato

[illegible] Rel [illegible] Cancellieri [illegible] Camera confederale del lavoro [illegible] della Resistenza [illegible] Il [illegible] dei partiti [illegible] Comitato [illegible] della Resistenza [illegible] sono stati presentati [illegible] condannare [illegible] di impedire un movimento che [illegible] sul piano [illegible] di potere libera [illegible] nella Repubblica nata dalla Resistenza

In Corte d'Assise

## Processo indiziario per una rapina

### L'accusa è fondata sul riconoscimento fotografico



Processo indiziario in Corte d'assise per una rapina di cui è imputato Vittorio Tomich Ferich di 28 anni da Spalato abitante a Firenze in via Nicolò da Tolentino 26

Processo indiziario abbiamo detto perché tutto il castello dell'accusa si basa sul riconoscimento dell'imputato da parte delle vittime una coppia di fidanzati che la notte del 9 gennaio corso mentre stavano conversando nella automobile ferma in una strada isolata di Castello furono minacciati da due sconosciuti uno dei quali armati di pistola Tutti si chiamano Silvano Lunardi di 22 anni abitante in via Reginaldo Giuliani 257 e lei Franca Guarnieri abitante in via Michelozzi 10 Il Lunardi oltre a rimettere 3000 lire che il rapinatore gli sottrasse riportò anche alcune contusioni giudicate guaribili in dieci giorni per i colpi inferitigli dall'aggressore

In una foto a lui mostrata il giorno dopo la rapina individuava il Tomich Ferich come uno dei responsabili rapinatori

Un secondo elemento di riconoscimento sarebbero stati un impermeabile e una sciarpa dell'accusato che si proclamato estraneo alla rapina Durante l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Castello il giovanotto tentò di fuggire ma venne ripreso in giardino Disse poi che l'avevo fatto perché ingiustamente accusato Processo indiziario e processo a sorpresa Lunedì infatti appena è iniziato l'interrogatorio della ragazza davanti al presidente dottor Alessio giudice a latere dottor Longo PM dottor La Cava cancelliere Vitillo ha detto che la conosceva da diverso tempo che più di una volta l'aveva accompagnata al cinema a Piesole facendo chiaramente intendere di aver «filato» con la giovane

Naturalmente le dichiarazioni dell'imputato hanno provocato una vivace reazione della ragazza la quale ha negato di aver conosciuto il Tomich Ferich di essere stata fuori insieme con lui Il battibecco fra i due è durato diversi minuti ma si è fatto più acceso e vivace quando sulla pedana dei testimoni è stato chiamato il maresciallo Ottaviani comandante la stazione di Castello

Il Tomich Ferich ha accusato i carabinieri e lo stesso maresciallo di averlo percosso Il sottufficiale lo ha smentito ma l'imputato ha ribattuto le sue accuse provocando l'intervento del PM il quale al termine dell'escussione dei testimoni contestava al Tomich Ferich il reato di calunnia Il giovane imputato venne visitato da un medico quando si trovava rinchiuso in camera di sicurezza e lì il medico dottor Aldo Moroni venuto a deporre ha detto che non riscontrò alcuna lesione o percossa

## Che bidone fu quello!

L'autore di un «bidone» estremamente fantasioso è stato giudicato in appello su rinvio della Cassazione dalla seconda sezione del Tribunale e condannato a 10 mesi di reclusione e a 75 000 lire di multa per un unico reato di truffa continuata Si tratta di Remo Valeri di 41 anni nato a Cori in provincia di Latina attualmente detenuto nel carcere di Cassino

La vicenda ebbe inizio la mattina del 13 novembre 1962 sull'aia di una casa colonica in località «Montebono» nel comune di Magione in provincia di Perugia Seduto sul muretto dell'aia si trovava Primo Quadrati il capoccia della famiglia Stava fumando la pipa, quando da due file di cipressi sopraggiunse un signore

Era vestito di scuro con cappello un sorriso cordiale gli illuminava il volto Si diresse verso il colono e gli domandò «siete voi Primo Quadrati?» Avuta una risposta affermativa si presentò «sono un ingegnere e devo parlare con voi di una cosa molto importante Io so che nel vostro podere esiste un tesoro una vera miniera d'oro e sono qui per trarlo fuori La terra dove il tesoro è sepolto è vostra e naturalmente l'avremo a mezzo Stasera vi dirò come fare tornerò con un mio amico, un ragioniere» La sera stessa «l'ingegnere» e il «ragioniere» Ottaviano

L'ingegnere aveva sotto il braccio uno strano strumento e siccome i familiari di Primo Quadrati lo guardavano incuriositi l'ingegnere spiegò «serve per individuare il luogo in cui è sepolto il tesoro Prendete una pala e un piccone». Poi tutti in gruppo si avviarono verso i campi Ad un certo momento l'ingegnere che aveva messo in azione la strana macchina ed essersi fatto il segno della croce esclamò «Eccoci Scavate qui» Primo Quadrati suo fratello Adelmo e il padre Massimiliano iniziarono a scavare Avevano scavato una fossa profonda una cinquantina di centimetri quando il «ragioniere» dette l'alt e rivolgendosi ai tre coloni disse «ora è necessario tornare a casa e pregare»

«Dobbiamo ripetere cinque Ave Marie affinché il nostro scopo si esaudisca» L'ingegnere rimase sul posto Gli altri pregarono un tantino in fretta magari perché erano curiosi di tornare a scavare E infatti al ritorno trovarono una lieta sorpresa «l'ingegnere» aveva continuato a scavare e aveva trovato un lingotto d'oro I coloni ripresero a scavare con maggior lena e subito dopo venne alla luce altri quattro pezzi del prezioso metallo e anche un mattone sul quale in un italiano antico, era scritto press'a poco così «il tesoro qui custodito è formato da 533 pezzi d'oro e da 45 000 marenghi pure d'oro»

Prima di chiudere tutto in una cassetta di metallo il «ragioniere» e «l'ingegnere» in cominciarono una lunga orazione inchinandosi a vicenda sulla preziosa cassetta e alzando le braccia al cielo Naturalmente i coloni non capirono una sola parola di quel monologo dei due strani personaggi i quali prima di andarsene dissero che se volevano entrare in possesso dell'oro dovevano versare 200 000 lire in contanti per far celebrare le messe I coloni accettarono e versarono senza battere ciglio la somma richiesta Successivamente alla famiglia Quadrati giunse un espresso «si faccia — diceva la lettera — trovare alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze la mattina del 21 novembre Porti con se 500 000 lire Sono assolutamente necessarie per concludere l'affare che come sapete può definirsi soltanto se verranno celebrate delle messe» Il Quadrati non avendo denaro liquido si rivolse ad un parente il quale appreso la strabiliante notizia volle vedere il lingotto d'oro naturalmente apparì lo vide esclamò «ma questo è ottone»

Primo Quadrati allora si rivolse alla polizia di Perugia che a sua volta informò quella di Firenze Un sottufficiale della squadra mobile insieme a Primo Quadrati attese l'arrivo dell'«ingegnere» e del «ragioniere» I due si fecero vivi mentre l'ingegnere rimaneva nella rete il ragioniere riusciva a svignarsela con la corda, ma venne fermato in arresto successivamente

Poggiosecco

## Quali prospettive per i degenti?

### Una lettera di un gruppo di ricoverati

Il degenti del sanatorio di Poggiosecco a proposito delle voci che nei giorni scorsi venivano la eventualità di una chiusura della clinica ci hanno inviato la seguente lettera «I ricoverati di Poggiosecco dopo quanto pubblicato dalla stampa fiorentina nei giorni 24 e 25 giugno e soprattutto dopo un loro telegramma del 18 giugno al presidente del comitato CRI Potenza pensavano di ricevere una comunicazione ufficiale circa la sorte del sanatorio che li ospita Purtroppo fino ad oggi nessuno si è fatto vivo

«Nessuno si è preoccupato di chiedere e di indagare cosa succede Nessuno ha detto una parola nè il comitato centrale CRI nè quello provinciale fiorentino Il direttore dell'ospedale può informare del comprensibile stato di tensione dei malati Pertanto i degenti chiedono ospitalità alla stampa per questa loro nota al fine di richiamare l'attenzione dell'autorità tutte del signor ministro della Sanità in particolare e soprattutto dell'opinione pubblica sul 'caso Poggiosecco»

Non si starà qui a ripetere tutto quanto già ampiamente e dettagliatamente ha detto la stampa locale sia recentemente che nei tempi passati su Poggiosecco ma una cosa chiedono i ricoverati da queste pagine una cosa altamente umana e democratica cioè che le autorità cittadine la direzione centrale e provinciale della CRI e il ministro della Sanità vengono ad ascoltare dalla loro viva voce le ragioni per le quali si chiede il loro autorevole intervento e per le quali si vuole che a Firenze esista un sanatorio come Poggiosecco

Non importa da chi gestito (escluso i privati) purchè non venga a mancare Tante tantissime cose avranno da dire i ricoverati alle autorità se verranno ad onorarli di una loro visita e se vorranno ascoltarli cose qui da noi non facilmente condensabili e di indubbio interesse I malati ricoverati a Poggiosecco confidano nella sollecitudine e nella comprensione delle autorità poco avanti invocate e pertanto restano in attesa di quanto chiesto onde evitare il ricorso ad energiche azioni democratiche di protesta alle quali inevitabilmente ricorrerebbero

*Le preoccupazioni dei degenti espresse in diverse occasioni sono più che legittime e meritano di essere attentamente valutate dalle autorità le quali prima di assumere qualsiasi decisione debbono dare le più ampie garanzie in ordine ad una serie di problemi Queste garanzie a parer nostro riguardano il proseguimento delle cure l'assicurazione che qualsiasi cosa accada essi non verranno allontanati dalle loro famiglie e soprattutto una immediata indicazione circa la loro eventuale collocazione in un altro sanatorio qualora il trasferimento non potesse essere evitato Oltre a ciò naturalmente si tratta di garantire ai degenti (e questo indipendentemente da un loro trasferimento) un tetto adeguato Auguriamo che le autorità vorranno dare una risposta immediata a questi interrogativi che ovviamente angustiano i degenti rendendo loro quella serenità che è condizione indispensabile per l'efficacia delle cure e per il ristabilirsi della loro salute*

## Ultime battute alle «Zolle d'oro»

Ultime battute al processo delle zolle d'oro

Ieri per tutto il giorno ha parlato l'avvocato Ugo Forti in difensore di Pierfrancesco Polti funzionario dell'Ispettorato agrario compartimentale di Firenze e di Ambrogio Cattanco funzionario dell'Ispettorato agrario per la Toscana

L'avvocato Fortini dopo aver attaccato le perizie d'ufficio ha sostenuto che non c'era movente ne casuale perchè gli imputati si limitassero corrompere e quindi ha concluso con una richiesta di assoluzione con formula ampia Stamani parlerà l'ultimo dei difensori l'avvocato Guido Carli Dopo di che sabato si avranno le repliche e le controrepliche che si concluderanno nella giornata di lunedì mattina

*La sentenza è prevista per la sera*

Provincia

## Solidarietà con i sindaci

Il Consiglio provinciale nella seduta di ieri l'altro ha approvato con i voti del PCI del PSI e del PSIUP una mozione di solidarietà con i sindaci contro i quali sono stati presi provvedimenti odiosi da parte di alcuni prefetti

Questo il testo della mozione «Il Consiglio provinciale di Firenze di fronte ai provvedimenti che alcuni prefetti hanno preso a carico di un gruppo di sindaci che hanno partecipato in forma ufficiale ad una manifestazione in difesa della pace rilevato come ancora una volta l'intervento dei prefetti tenda a concretamente e pesantemente a contestare l'autonomia degli enti locali riducendone la funzione di legittima rappresentanza popolare manifestano la propria solidarietà con i sindaci colpiti dal provvedimento protesta contro questi atteggiamenti autoritari ed invita il governo a predisporre con tutta urgenza le adeguate misure legislative atte a dare attuazione al dettato costituzionale che sancisce l'autonomia e la sovranità degli enti locali elettivi»

## FARMACIE DI TURNO

**Farmacie aperte il sabato pomeriggio non festivo** P za Mercato Nuovo 4r Del Cinghiale P za Repubblica 23r Internazionale V Bufalini 2r S M Nuova V Calzaiuoli 7r Moltemi Dotto Alitti V del Corso 13r Ciuti V Tornabuoni 97r Inglese P za P za S Lorenzo 11r S Lorenzo V Panzani 63r Stazione Borgognissanti 18 r S G di Dio V dei Servi 80r SS Annunziata V dei Banchi 22r Sodini V Guelfa 84r Torrini V Nazionale 118r La Fontecchie V Ginori 65r Franchi V le Lavagnini 1r S Caterina V Cavour 146r S Marco V Benci 23r Delle Colonnine Borgo Pinti 64r Al Canto di Candeli V Ghibellina 87r Selva V dello Statuto 3r Silei V G Milanesi Del Romito V Toselli 10r Dai Re P za S Jacopino 3 S Jacopino V delle Panche 38r Delle Panche V R Giuliani 103r Di Castello V le Don Minzoni 2r Moderna V Sacchetti 5r Delle Cure V D Cirillo 9r (ang v Faentina) Stabellini V le dei Mille 32r Giannuzzi V le Calatafimi 2 A Comunale n 6 V le Mazzini 5r Benedetti V Rondinella 85r Rossini V Aretina 250 Comunale n 9 V Gioberti 129r Bargioni P za Frescobaldi 13r S Trinita V Serragli 4r Comunale n 1 P za S Spirito 12 S Spirito V Senese 133r S Leone V Senese 41r Fornasari P za Isolotto 5r Comunale n 5 V Ripoli 215 Comunale n 10 V G P Orsini 27r Morelli V le Giannotti 20r Gavinana

**Farmacie di servizio notturno** P za S Giovanni 20r Faverna V Bufalini 2r S M Nuova V Ginori 30r Codecà V della Scala 43r Pagliacci V Serragli 4r Comunale n 1 P za Dalmazia 24r Di Rifredi V G P Orsini 27r Morelli P za Puccini 30 Mozzi P za Isolotto 5r Comunale n 5 V le Calatafimi 2A Comunale n 6 Borgognissanti 18 S G di Dio P za delle Cure 2r Della Nave V G P Orsini 10r Cortesi V Senese 206r Del Galluzzo V le Giudoni 89r Comunale n 8

**Farmacie con servizio festivo** (8 30 13) Sabato pomeriggio aperto Servizio notturno a chiamata Brozzi Paoletti Peretola Lazzeri Settignano Comunale n 1 Galluzzo Del Galluzzo Tresciano Brizio Ponte a Ema Comunale n 4

R E UN PRODOTTO Raj
CON RINNOVA RINGIOVANITE!
I capelli grigi o bianchi si invecchiano Usate anche voi la famosa brillantina veggetale RINNOVA composta su formula americana Entro pochi giorni i capelli bianchi grigi o scoloriti ritorneranno al primitivo colore naturale di gioventù sia e so stato castano bruno o nero Non è una tintura quindi innocua Si usa come una comune brillantina e rinforza capelli rendendoli lucidi morbidi e ubbidienti La brillantina RINNOVA liquida o solida è in vendita nelle profumerie e farmacie o direttamente al Lab A & G VAJ Piacenza contrassegno di L 450

## Fermate sei persone per l'attentato

Sei persone sono state fermate dall'ufficio politico della questura per l'attentato teppistico contro la lapide di Piazza D Azeglio che ricorda i tre partigiani di radio Cora trucidati dai nazifascisti e il tentativo di incendiare il portone dello stabile che ospita la nostra redazione in via del Giglio

I sei fermati tutti appartenenti ad organizzazioni neofasciste l'ufficio politico non ha precisato di quali associazioni di tratta anche se facilmente individuabili (camicie verdi ordine nuovo) — sono stati interrogati a lungo e attualmente si stanno controllando i loro alibi che mostrano alcune crepe e discordanze

Comunque il dirigente l'ufficio politico al termine degli interrogatori e dopo aver effettuato una ricognizione presso la nostra sede ha rimesso in libertà i sei fermati le cui posizioni sono oggetto di controllo e accertamenti Un quinto dello stabile di via del Giglio che sorprese i due sconosciuti mentre innaffiavano con la benzina il portone dello stabile non è stato in grado di riconoscere fra i sei fermati coloro che effettuarono il teppistico gesto

Anche un garagista di via dell'Allora che vide fuggire uno dei teppisti non ha effettuato alcun riconoscimento A differenza di altri episodi analoghi verificatisi negli ultimi tempi nella nostra città contro sedi e organizzazioni democratiche questa volta non si tratta di elementi giovanissimi ma bensì di persone adulte che gravitano intorno al Movimento sociale italiano essendo iscritti ad organizzazioni estremiste di destra

LEGGETE
noi donne

Dal direttivo della CCdL

## Proclamata l'agitazione di tutte le categorie

### Un ordine del giorno sulle pensioni

Il direttivo della CCdL ha proclamato lo stato d'agitazione di tutte le categorie La decisione è stata presa al termine di una riunione convocata per discutere della situazione economica e sindacale in relazione alle lotte in corso nei vari settori produttivi e commerciali e del pubblico impiego e in riferimento ad alcuni gravi problemi come le pensioni la giusta causa nei licenziamenti e le trattative per il rinnovo dell'accordo sulle commissioni interne

Il direttivo sulla base di un ampia relazione svolta dal segretario generale Vasco Palmiro Paltrinieri e dopo un approfondita discussione ha valutato positivamente lo stato del movimento sindacale nella provincia che vede impegnate numerose categorie di lavoratori in lotte contrattuali per l'applicazione di contratti in agitazioni aziendali

Nel corso della riunione si è sottolineato che nell'attuale fase di riorganizzazione capitalistica l'attacco padronale all'occupazione ai salari e alle libertà sindacali ha creato difficoltà economiche notevoli anche nella nostra provincia dove permangono situazioni di estremo disagio soprattutto nell'agricoltura e nel l'edilizia

In tale situazione — e in presenza di una linea padronale che tende a ricreare le premesse per instaurare il meccanismo capitalistico sulle spalle dei lavoratori e subordinare il sindacato alla politica dei redditi l'organizzazione sindacale non può che prendere decisioni di lotta che contrastino unitariamente il fronte unito del padronato Per questi motivi e tenendo presenti alcune importanti scadenze ed iniziative quali lo sciopero e la manifestazione dei lavoratori del l'agricoltura del 13 luglio lo sciopero unitario provinciale dei lavoratori dell'edilizia per la prossima settimana le iniziative [illegible] e [illegible] mento delle pensioni [illegible] sviluppo [illegible] zionale [illegible] ad un [illegible] di [illegible] tto appunto [illegible] e le tutte le [illegible] di [illegible] mento al [illegible] e [illegible] di stabilire le forme e le iniziative concrete da prendere entro il mese di luglio iniziative che saranno precisate in un documento che verrà successivamente reso noto

Il comitato esecutivo si riunirà lunedì Intanto ha votato un o.d.g. nel quale — a proposito del problema delle pensioni in riferimento alla discussione del progetto di legge preparato dall'on Delle Fave — si esprime la protesta perché sono stati respinti (in sede di commissione del Senato) gli emendamenti che tendevano a migliorare in modo sostanziale il progetto di legge stesso Il direttivo riconfermando il proprio giudizio negativo nei confronti del progetto del Ministro del lavoro che non tiene conto delle proposte unitarie dei sindacati approvate dal CNEL

Oltre all'impegno intervenuto fra le organizzazioni sindacali e il governo nel giugno dell'anno scorso chiede con forza che nella discussione in assemblea del Senato venga modificato il disegno di legge in modo da consentire una effettiva riforma e un aumento sostanziale delle pensioni attuali

Il comitato direttivo impegna tutte le organizzazioni a sviluppare una precisa azione per le pensioni e invita la CGIL a predisporre tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento degli obbiettivi secondo le proposte varie volte avanzate

Quentin

## Sciopero contro 13 licenziamenti

I dipendenti della «Quentin» hanno effettuato ieri uno sciopero per manifestare la propria opposizione ai licenziamento di 13 lavoratori messo in atto dalla direzione dopo che in sede di Associazione industriali le trattative erano state interrotte senza che la procedura prevista fosse arrivata ad una sua conclusione infatti pur essendo scaduti i termini una discussione di merito non è avvenuta In un precedente accordo infatti era previsto che i 13 operai sospesi a 6 ore fin dal febbraio scorso potevano rimettersi usufruendo di una cassa integrazione

[illegible] che [illegible] si sarebbero incontrate il 30 giugno per esaminare la situazione [illegible] tutti [illegible] gli impegni assunti dalla direzione che si faceva rappresentare in sede di trattative da due funzionari col preciso compito di trattare solo per licenziare

Il sindacato faceva notare che tutto ciò non corrispondeva all'accordo interconfederale sui licenziamenti estendendo nel contempo una discussione con persone responsabili e dichiarandosi disponibile per un aggiornamento della discussione

Il netto rifiuto della azienda ha provocato la rottura delle trattative e l'avvio immediato delle lettere di licenziamento specificando sulle condizioni economiche dei lavoratori attraverso il conglomeramento dell'extra liquidazione che sarebbe concessa solo a chi si fosse dimesso in tempo utile Questo atteggiamento ha provocato l'immediata reazione dei lavoratori [illegible] la lotta per [illegible] giorni